

*(I lavori iniziano alle ore 9.36 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

**Interrogazione indifferibile e urgente n. 1123 presentata da Grimaldi, inerente a
"Somministrazione pasti durante lo Special Olympic Torino giugno 2022"**

PRESIDENTE

Iniziamo con l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 1123.
La parola al Consigliere Grimaldi per l'illustrazione.
Prego, collega; ne ha facoltà per due minuti.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Racconterò questa storia con un po' di stupore, ma quando me l'hanno raccontata la prima volta, non ci potevo credere.

Come lei sa, il Codice della Protezione civile, all'articolo 1, definisce le finalità: il servizio nazionale di Protezione civile, un servizio nazionale definito di pubblica utilità, esercita la funzione di protezione civile, costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte soprattutto a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente da danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi o dall'attività dell'uomo. Che cosa è successo? Come lei sa, a Torino si è svolta una manifestazione importantissima, per noi fondamentale: gli Special Olympic, evento organizzato per persone con disabilità intellettiva per ogni livello di abilità.

Vorrei che spostassimo l'oggetto da questo: per quanto sia una manifestazione importantissima, non vuol dire che può andare in deroga ad altre nostre leggi o ad altri nostri regolamenti. Che cosa scopro? Scopro che questa manifestazione ha fatto somministrare i pasti dall'Associazione Volontari Alpini di Protezione Civile Torino. Nessuno domanda: "In che senso"?

Scopro che quest'organizzazione fa fare un'offerta a una cooperativa sociale che stabilisce un prezzo (non dirò quale); prendono questo prezzo e poi, di fatto, questo stesso servizio viene svolto dalla Protezione civile.

Voi direte: "In che senso?" Come sapete, Protezione civile prende le risorse per comprare le cucine da noi, dallo Stato o anche da donazioni liberali, dipende, ma se fa un servizio del genere, deve fare come tutti gli altri, cioè attivare una SCIA, avere i permessi e mettere regolarmente in campo delle persone.

È qui che scatta il dubbio: hanno fatto tutto questo? A quanto mi risulta, la somministrazione di quei pasti, attraverso una cucina mobile, è solo compatibile con le modalità di un'esercitazione della Protezione civile, esercitazione che sembrerebbe non essere mai stata attivata.

Assessore Gabusi, la prima cosa che ho fatto, essendoci un Assessore alla Protezione civile a Torino, è di chiamare l'Assessore Tresso, domandando se era in corso un'esercitazione. La Città non sapeva nulla.

Non è che per non violare le leggi del libero mercato si violano le leggi della Protezione civile, non informando nemmeno la Città di Torino che c'era un'esercitazione in corso,

esercitazione che non viene nemmeno fatta.

Le associazioni di Protezione civile sono notoriamente strutture di pronto impiego per emergenze e per assistenza alla popolazione. Anche avessero dovuto fare una prova, la dovevano fare davvero e dovevano comunicarla.

Le chiedo, quindi, se per il servizio di somministrazione pasti sia stata pubblicata una gara d'appalto, un'evidenza pubblica, oppure se non ce n'è bisogno; se le Associazioni Volontari Alpini di Protezione civile possono, in qualità di associazioni iscritte al registro, effettuare quel servizio di somministrazione di pasti al di fuori degli eventi emergenziali o di un'esercitazione; se, ai fini di quella somministrazione pasti, l'AVA di Protezione civile di Torino ha attivato quell'esercitazione; se l'eventuale esercitazione è stata autorizzata dagli organismi preposti per legge; se la Giunta regionale ne era al corrente o se ne è stata informata, anche successivamente; come mai non l'avete detto alla Città di Torino e se l'affidamento di questo servizio pasti, effettuato dall'AVA di Protezione civile, è stato motivato da una qualche emergenza.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Marco Grimaldi per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Marco Gabusi.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per tre minuti.

GABUSI Marco, Assessore alla protezione civile

Grazie, Presidente; grazie, Consigliere.

Visti i pochi minuti a disposizione, cercherò di essere breve.

Non conosco il preambolo, ma lo do per buono (il tema dei preventivi e di altre cooperative sociali). Rispondo rispetto a quello che è di mia competenza, cercando anche di chiarire la situazione (forse alla fine di quest'interrogazione avremo più limpide le idee rispetto al percorso che si è realizzato).

Dal punto di vista delle competenze, non è nelle competenze regionali accertare se un soggetto privato o meno abbia bandito una gara privata, ecc. ecc.

Il comitato organizzatore ha ritenuto, in base alle proprie autonome valutazioni e considerazioni, di richiedere il supporto e la collaborazione della Protezione civile, della sezione Alpini di Torino, per servire tale servizio.

Ha ragione il Consigliere Grimaldi che questo servizio può essere effettuato solo ed esclusivamente - ed è il vero tema dell'interrogazione - all'interno di un'esercitazione, che la predisposizione della cucina da campo è stata resa possibile in forza di un'utilità esercitativa e addestrativa svolta dall'Associazione, come peraltro è già avvenuto in passato in analoghe occasioni, nonché in base alla predisposizione di un apposito documento d'impianto dell'esercitazione, anch'esso disponibile nei nostri uffici, che possiamo fornire.

La cosa più importante è che l'organizzazione di questa esercitazione è stata richiesta il 26 maggio da parte dell'Associazione alla Regione Piemonte, che l'ha autorizzata, ma soprattutto è stata comunicata al Comune di Torino. Ho la lettera firmata dal dirigente Franco Digilio, quindi non è opinabile. Potrebbe essere opinabile il fatto che l'Assessore Tresso lo abbia saputo, perché magari negli uffici può capitare di perdere qualche comunicazione, ma è certo che la Regione l'ha autorizzata, come da par suo e come di sua competenza, e che l'esercitazione aveva ed ha tutti i requisiti per essere tale. Dicevo che ha comunicato l'intenzione di svolgere l'attività esercitativa nell'ambito delle gare di specialità olimpica

ottenendo il nulla osta da parte del Settore Protezione Civile della Regione Piemonte, che è stato comunicato preventivamente anche al Sindaco della Città di Torino.

Come ho illustrato nei punti precedenti, non si è trattato di un'emergenza, ma di un'attività esercitativa prevista dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia, che peraltro è risultata molto utile ai fini dell'addestramento dei volontari e della messa a punto della complessa macchina organizzativa richiesta dalla gestione dell'attività di preparazione e somministrazione pasti in una cucina di tali dimensioni e dalla fruizione di questi pasti da parte di un considerevole numero di persone, come può capitare in un'emergenza.

Comprendo che rispetto al preambolo e alla richiesta di preventivi possa non sembrare corretto o, magari, anche non essere moralmente corretto, ma noi (come ho detto in premessa rispetto alle competenze) dobbiamo essere, invece, trasparenti rispetto a quanto abbiamo fatto. Ci è stato richiesto un parere autorizzativo rispetto a un evento che era e sta nelle norme di Codice di Protezione civile nazionale, cioè un'esercitazione per somministrazione pasti; l'abbiamo autorizzata e l'abbiamo comunicata preventivamente al Sindaco di Torino. Questo è quanto.

Naturalmente, sull'opportunità o meno di una società privata di fruire di una cooperativa sociale, di un'azienda che eroga pasti o della Protezione civile che fa un'esercitazione, questo è opinabile, ma noi abbiamo seguito il protocollo nei minimi termini, rispettando anche altre istituzioni che, di fatto, sul territorio prevedevano queste esercitazioni, come capita puntualmente in tutte le esercitazioni.

PRESIDENTE

Grazie per la risposta.

Consigliere Grimaldi, non posso darle la parola per la replica. Bisognerebbe aprire un convegno che partirebbe dal 1970 per arrivare fino a oggi.

OMISSIS

(Alle ore 9.47 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(Alle ore 10.03 il Presidente Allasia comunica che i lavori avranno inizio alle ore 10.30 per mancanza del numero legale)

(La seduta inizia alle ore 10.32)